DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO IN BIODIVERSITY IN AGRICULTURE AND FORESTRY (BAF) XLI ciclo

Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 17/07/2025

Descrizione del corso e obiettivi formativi

Il Dottorato di Ricerca in Biodiversity in Agriculture and Forestry (BAF) è un Dottorato in collaborazione con la UNIVERSITAT POLITÈCNICA DE VALÈNCIA (Spagna) e la UNIVERSITY OF FLORIDA (USA).

Il XLI ciclo del Dottorato BAF si pone in continuità con i temi dei cicli precedenti. Il XXXVIII è stato oggetto di accreditamento da parte dell'ANVUR nel 2022. Nell'ambito dell'alta formazione offerta dall'Università degli Studi di Palermo, il progetto formativo del corso di Dottorato BAF si focalizza sulla tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e forestale per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei processi produttivi nei settori agrario e forestale, e la qualità alimentare.

Sulla base del monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione riportato ne rapporto Annuale di di Autovalutazione, per il ciclo XLI, sono state proposte alcune modifiche riguardanti la composizione del Collegio dei docenti (che include 46 docenti dell'Università di Palermo e 8 di università straniere) e l'offerta formativa (che include 4 insegnamenti obbligatori, con verifica finale, per un totale di 105 ore). Restano confermate le aree culturali del ciclo precedente.

Il dottorato BAF è un corso triennale di terzo livello di studi, massimo grado di istruzione universitaria, rivolto a laureati in discipline scientifiche, tecnologiche e socioeconomiche. Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti competenze altamente qualificate ed aggiornate in linea con l'evoluzione culturale e scientifica delle aree CUN 07 (SSD da AGRI-01 a AGRI-09) e dell'area CUN 05 (SSD BIOS-01/B e BIOS-01/C) di riferimento del dottorato con l'obiettivo di formare ricercatori in grado di affrontare, attraverso un approccio scientifico multidisciplinare, i vari aspetti della ricerca nell'ambito delle Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali.

Il Dottorato BAF mira a tutelare e valorizzare la biodiversità agricola e forestale contrastando il degrado degli ecosistemi e, pertanto, può essere ascritto alla strategia della Comunità Europea "Biodiversity 2030". Attraverso attività di ricerca di base e applicata e con il coinvolgimento delle aziende, il corso di dottorato fornisce ai dottorandi le competenze per trovare e proporre agli enti pubblici e privati ed alle imprese soluzioni innovative capaci di salvaguardare l'ambiente e soddisfare i bisogni di una popolazione in continua crescita. Durante i tre anni di corso, i dottorandi acquisiscono il metodo scientifico e le competenze necessarie per la predisposizione di progetti sperimentali, la conduzione di piani sperimentali e di attività di laboratorio, l'elaborazione matematico-statistica dei dati, la valutazione delle inferenze statistico-sperimentali e la divulgazione dei risultati della ricerca anche alla società civile. Il Dottorato BAF adotta uno spiccato approccio multidisciplinare che integra le competenze dei diversi settori delle scienze agrarie, alimentari e forestali con un gruppo di discipline delle scienze biologiche. Le attività svolte durante il corso di dottorato permettono, inoltre, l'acquisizione di competenze scientifiche innovative e multidisciplinari che consentono ai dottorandi di perseguire gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'ONU, i traguardi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le loro declinazioni nelle politiche europee. La formazione dei dottorandi è anche supportata da accordi di cooperazione con istituzioni esterne ed imprese per specifici temi di ricerca. Infine, i percorsi formativi puntano a stimolare nei dottorandi lo

spirito imprenditoriale nell'ottica di incoraggiarli alla creazione di nuove imprese ad alto contenuto di innovazione tecnologica o, in generale, alla valorizzazione di idee possibilmente nate durante il percorso di dottorato attraverso la loro brevettazione e/o lo sviluppo di spin-off e/o startup. Il corso di dottorato di ricerca BAF persegue altresì obiettivi di mobilità per i dottorandi in sedi estere di almeno sei mesi e, per aumentare l'attrattività del dottorato, incentiva la richiesta di rilascio del titolo di Doctor Europaeus da parte dei dottorandi, titolo che è facilmente spendibile in Europa.

Inoltre la formazione ricevuta consente ai neo dottori di ricerca BAF di ricoprire posizioni di ricerca e professionali di rilievo nei settori agrario, alimentare e forestale attraverso l'acquisizione di strumenti e metodologie tipiche dell'approccio scientifico e spendibili in istituzioni che realizzano attività di ricerca di base e/o applicata (Università e Centri di Ricerca, pubblici e privati) oltre a garantire un migliore sbocco occupazionale nel settore della libera professione e dell'insegnamento, ma anche in enti e società preposte al monitoraggio ambientale (Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale) e alla conservazione e al restauro dei beni ambientali (Aziende Regionali di Sistemazione Montana), nei Comitati e negli Uffici Tecnici dei Parchi, delle Riserve Naturali e delle Aree Protette, negli Uffici tecnici degli Assessorati al Territorio e all'Ambiente

Il percorso di formazione e ricerca e gli obiettivi del Dottorato BAF sono pienamente coerenti con la missione 1 e 2 del PNRR. In particolare, la Missione 1 (M1) componente 2 è denominata "digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo", investimento 1 e 4 e la Missione 2 (M2) è denominata "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica". Quest'ultima (M2) trova coerenza nelle seguenti componenti:

- (M2C1) "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" investimenti 2.1 e 2.3;
- (M2C2) "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" investimento 1.1;
- (M2C4) "Tutela del territorio e della risorsa idrica" investimenti 1, 2, 3, 3.1 e 4.

Gli obiettivi concernenti la digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo sono coerenti con la componente C2 della Missione 1 del PNRR. La definizione di strategie agronomiche basate sulla progettazione, sulla realizzazione e sull'impiego di macchine e tecniche innovative atte a ottimizzare la gestione delle colture e del suolo, il controllo della flora spontanea, la protezione delle colture e, in generale, la gestione dell'agroecosistema risulta necessario nell'agricoltura contemporanea e del futuro. Ciò è ottenibile attraverso l'implementazione di tecnologie digitali e satellitari atte a: 1) migliorare le strategie di produzione mediante la riduzione dell'impiego di risorse e mezzi tecnici, dei costi energetici e monetari e delle emissioni; 2) mettere a punto e validare dispositivi intelligenti per il monitoraggio tempestivo di fattori biotici e abiotici, da integrare in sistemi di supporto alle decisioni (SSD) o di intelligenza artificiale (IA).

Gli obiettivi concernenti la conservazione del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico e lo sviluppo di indicatori di degradazione del suolo sono coerenti con le componenti C1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile) e C4 (Tutela del territorio e della risorsa idrica) della Missione 2 del PNRR.

La conservazione del capitale suolo, risorsa naturale non rinnovabile su scala umana, della sua biodiversità e dei processi chimici, biologici e microbiologici che da essa dipendono contribuiscono all'obiettivo di una filiera agroalimentare sostenibile in linea con la strategia "Dal produttore al consumatore" del Green Deal europeo. La valorizzazione e l'implementazione di strategie sostenibili per la difesa e la gestione delle colture agrarie, nonché il miglioramento dell'efficienza d'uso degli input produttivi, costituiscono elementi imprescindibili per la progettazione di modelli di economia circolare su scala aziendale.

L'impiego di acque non convenzionali tra cui le acque di scarto dell'agroindustria, così come la valorizzazione dei meccanismi di resistenza/tolleranza delle colture alle principali avversità di origine biotica e abiotica, rappresentano esempi di ambiti applicativi orientati al conseguimento degli obiettivi riferiti alla componente C1.

Anche lo sviluppo di modelli sostenibili nelle filiere agro-alimentari e forestali basati sulla valorizzazione della diversità biologica in un'ottica di economia circolare e l'introduzione di piattaforme informatiche con sistemi di "Smart Agriculture", "Precision Farming" e "Internet of Things" per il monitoraggio ed il controllo "real time" dei processi produttivi in campo e nelle agroindustrie ricadono nella M2C1 del PNRR.

Inoltre, gli interventi di conservazione del suolo e lo sviluppo di sistemi irrigui innovativi, nonché di sistemi avanzati e precisi di monitoraggio del fabbisogno idrico della coltura, consentono un risparmio dell'acqua per usi agricoli e sono quindi coerenti con la M2C4, ovvero con la "Tutela del territorio e della risorsa idrica" inquadrabili tra le misure per la riduzione del rischio idrogeologico, in linea con la componente M2C4 del PNRR. L'efficienza energetica rappresenta una delle leve più rilevanti tra gli obiettivi prefissati nel PNRR. Si mira, pertanto a migliorare il rendimento energetico Nazionale con la produzione di energia verde, mediante l'utilizzazione di biomasse vegetali o impianti agrivoltaici, ovvero la coesistenza di impianti solari e aree coltivate, limitando il fenomeno dell'occupazione non agricola del suolo agrario (M2C2).

Le attività di formazione proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato e con i profili culturali e professionali previsti.

Le attività formative previste riguardano sia tematiche di carattere generale che specifiche per ciascun progetto di ricerca e sono volte ad ampliare ed approfondire le conoscenze con elementi multidisciplinari, e interdisciplinari.

Più in dettaglio, il corso si propone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- Fornire conoscenze scientifiche avanzate e specialistiche di statistica, fisica, agroecologia, agronomia, chimica e biochimica agraria, biologia vegetale, biologia animale, microbiologia agraria, genetica agraria, eco-fisiologia vegetale, biotecnologie agrarie, economia agraria.
- Fornire le conoscenze per la predisposizione di disegni sperimentali e l'utilizzazione di programmi informatici per l'analisi del dato sperimentale.
- Applicare metodi tradizionali e biotecnologici, tra cui le tecniche di sequenziamento del genoma e del trascrittoma, allo studio della diversità vegetale, animale, pedologica, fungina e microbica.
- Introdurre piattaforme informatiche con sistemi di "Smart Agriculture", "Precision Farming" e "Internet of Things" per il monitoraggio ed il controllo "real time" dei processi produttivi in campo e nelle agroindustrie.
- Sviluppare indicatori fisici, chimici, biologici e microbiologici per la valutazione della qualità del suolo e per il monitoraggio dei processi di degradazione del suolo.
- Valutare i principali fattori biotici e abiotici di rischio per la conservazione del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico.
- Valutare i fattori biotici ed abiotici di rischio per la conservazione della biodiversità nei sistemi forestali e pre-forestali.
- Valorizzare la biodiversità vegetale e implementare attività di recupero ambientale attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi multifunzionali (verde pensile, tappeti erbosi, verde urbano, periurbano ed extraurbano, fitodepurazione).

- Studiare e valorizzare sistemi colturali sostenibili basati sulla biodiversità e sulla multifunzionalità a servizio della produzione agricola, alimentare e non alimentare, e dell'agricoltura conservativa, della resilienza climatica e della compatibilità ambientale.
- Delineare e validare modelli di sviluppo sostenibile delle filiere agro-alimentari e forestali basati sulla valorizzazione della diversità biologica in un'ottica di economia circolare.
- Analizzare e sviluppare modelli di business sostenibili nelle filiere agro-alimentari per incrementare la competitività delle aziende in un mercato globalizzato. Sviluppare modelli virtuosi di partecipazione delle attività agricole alla generazione e al risparmio di energia, attraverso la predisposizione di filiere produttive di biomasse energetiche, lo sviluppo dell'agrivoltaico, la riduzione degli sprechi e il miglioramento dell'efficienza della produzione.

Progetto formativo

Ogni ciclo dottorale è suddiviso in tre anni accademici, ciascuno dei quali sviluppa un percorso formativo volto all'acquisizione delle competenze scientifiche e metodologiche necessarie alla formazione critica del dottorando. Comune a ciascun anno di corso è l'attenzione verso la formazione multidisciplinare e interdisciplinare, l'approfondimento delle tematiche più attuali nel dibattito scientifico tramite corsi, seminari, workshop e conferenze dedicati.

Annualmente, il Collegio dei docenti BAF approva un "Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca" che disciplina le modalità di conseguimento del titolo. In tale documento, le attività formative vengono distinte in: 1) formazione alla ricerca (FR) e 2) formazione attraverso l'attività di ricerca (FAR). In dettaglio, lo studente di dottorato è tenuto ad acquisire complessivamente nel triennio 180 CFU in ragione di circa 60 CFU per ogni anno. In particolare, per il ciclo XLI (rinnovo), 57 CFU (21 da insegnamenti specialistici obbligatori e 36 da corsi opzionali per dottorandi, seminari trasversali organizzati dalla Scuola di Dottorato dell'Università degli Studi di Palermo e seminari su temi specifici) sono complessivamente destinati alle attività di formazione alla ricerca (FR) e 123 CFU sono complessivamente destinati alle attività di formazione attraverso la ricerca (FAR).

Con riferimento alle attività di formazione alla ricerca, annualmente viene pianificato il calendario delle attività formative articolato nei tre anni di corso e finalizzato a fornire ai dottorandi gli strumenti metodologici necessari ad affrontare problematiche complesse di ricerca in ambito accademico e industriale riconducibili ai sistemi agro-alimentari e forestali. In dettaglio, sono previsti insegnamenti specialistici, distinti dalla didattica di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento linguistico ed informatico, seminari specialistici e di formazione alla ricerca.

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca BAF è assicurata adeguata visibilità sulle pagine del sito web ad esso dedicato, in cui sono pubblicate in apposite sezioni i curricula dei docenti del Collegio di Dottorato e dei dottorandi, l'organizzazione del corso e tutte le informazioni utili ai dottorandi.

Di seguito si riporta il link del sito web:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry>

Offerta formativa XLI ciclo

L'attività di formazione alla ricerca (FR) consiste in attività didattiche finalizzate ad approfondire le conoscenze di statistica applicata alla ricerca sperimentale e all'analisi dei dati, al perfezionamento linguistico ed informatico, all'organizzazione e presentazione dei

risultati della ricerca, nonché in attività seminari di formazione alla ricerca tenuti da docenti dell'Ateneo di Palermo e di altri Atenei, anche esteri, di elevato profilo scientifico. Per il XLI ciclo sono previsti i seguenti insegnamenti specialistici:

Insegnamenti specialistici obbligatori	Durata (ore)	Anno	Modalità di valutazione
Technical English for Agriculture	30	1	Verifica finale
Fondamenti di metodologia statistica per le scienze agrarie	20	1	Verifica finale
Presentazione dei risultati della ricerca	25	1	Verifica finale
Schemi di campionamento e metodi statistici per la ricerca in campo agrario	30	2	Verifica finale

Annualmente nel "Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca" viene stabilito il calendario dei corsi.

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)
Perfezionament o linguistico	Il percorso relativo alla conoscenza delle lingue (inglese e spagnolo) sarà articolato in corsi obbligatori impartiti durante il primo anno del dottorato (in Italia e in Spagna) e sarà finalizzato a fornire una preparazione linguistica elevata, che permetterà ai discenti di sviluppare modalità di comunicazione idonee a lavorare in team e a condividere i risultati delle ricerche anche con un pubblico ampio. In Italia il Corso di Inglese sarà impartito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) di cui si è accertata la disponibilità. Le competenze di livello B2 saranno acquisite rispettando le indicazioni relative al Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCRE).
Seminari	Verranno periodicamente proposti e opportunamente segnalati svariati seminari organizzati sia da parte dei membri del collegio di dottorato, che esterni. I seminari riguarderanno tematiche svariate ma inerenti agli obiettivi del dottorato BAF. La partecipazione ai seminari garantisce il riconoscimento di crediti; verranno proposti seminari per circa 30 crediti per anno.
Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali	In linea con l'obiettivo del PNR 2021-27 di promuovere lo sviluppo di una nuova generazione di ricercatori e di professionisti del trasferimento di conoscenza, il percorso formativo dei dottorandi include cicli di lezioni e/o seminari dedicati alla definizione del ruolo del manager della ricerca capace di comprendere i linguaggi della scienza e dell'impresa. L'azione formativa potrà includere momenti di approfondimento sia sulle modalità di partecipazione ai bandi competitivi internazionali, alla mobilità per attività di ricerca all'estero e agli scambi interdisciplinari e intersettoriali, con attenzione alla formazione di professionalità spendibili nello spazio europeo della

	<p>ricerca e nell'ambito della cooperazione internazionale. Formazione organizzata a livello di Ateneo dalla Scuola di Dottorato (eventi Formazione per la Ricerca) https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/servizio speciale ricercadiateneo/u.o.promozione e organizzazione eventi per la ric/carta_2/</p>
<p>Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca</p>	<p>Gli studenti frequenteranno un corso specifico per la valorizzazione dei risultati della ricerca finalizzato alla presentazione in forma orale, per la partecipazione ai Convegni, ed in forma scritta, per la sottomissione a riviste internazionali dei risultati ottenuti durante lo svolgimento delle ricerche per la Tesi di Dottorato. Formazione organizzata a livello di Ateneo (eventi Formazione per la Ricerca) https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/servizio speciale ricercadiateneo/u.o.promozione e organizzazione eventi per la ric/carta_2/</p>
<p>Attività di laboratorio</p>	<p>Gli studenti svolgeranno attività di laboratorio nei vari ambiti scientifici delle scienze agrarie, alimentari e forestali e delle scienze biologiche. Nello specifico le suddette attività riguarderanno l'applicazione di metodi per l'analisi fisica, chimica, biologica, microbiologica e biotecnologica di campioni vegetali, animali, di suolo e di acqua.</p>
<p>Attività presso Infrastrutture di ricerca</p>	<p>I Dottorandi potranno seguire attività seminariali e di "training in the lab" presso i laboratori di ATeN Center - Advanced Technologies Network Center -dell'Università degli Studi di Palermo. ATeN Center è un'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale (Decreto Ministeriale n. 1082 del 10.09.2021 -PNIR 2021-2027) e all'interno della stessa sono erogate ai dottorandi attività seminariali volte a implementare le conoscenze scientifico- tecnologiche su tematiche di caratterizzazione di biomateriali, biomolecole e dispositivi di interesse generale quali: Microscopia a fluorescenza, Microscopia elettronica, Microscopia a Forza Atomica, Spettroscopia Fotoelettronica ai raggi X, Microscopia Raman, Spettroscopia a Pump/Probe al femtosecondo, Spray Drying, Stampa 3D, Analisi in vivo su modelli animali e Zebrafish. La fruizione di tali seminari/training teorico - pratici da parte dei dottorandi ha l'obiettivo di implementare le loro abilità di applicare, nelle loro ricerche, tecnologie di indagine avanzate.</p>
<p>Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità</p>	<p>I cicli di lezione a carattere seminariale introducono i discenti ai principi etici della comunità accademica, alle norme di comportamento in servizio, ai doveri istituzionali nello svolgimento dell'attività di ricerca, agli obblighi di comportamento specifici degli studenti, in linea ai contenuti del codice di comportamento generale e di ateneo e alle più recenti azioni a sostegno dell'inclusione, delle pari opportunità, della parità di trattamento, e della promozione del riconoscimento e del rispetto dei diritti individuali. Saranno previsti seminari di cultura scientifica e tecnologica, percorsi illustrativi e laboratori attinenti al tema delle culture di genere e della centralità della persona nell'innovazione scientifica. Formazione organizzata a livello di Ateneo dalla Scuola di Dottorato.</p>

La formazione attraverso l'attività di ricerca (FAR) prevede attività di ricerca, sotto la supervisione del tutor e dei co-tutor, finalizzata allo svolgimento del progetto di ricerca dello studente di Dottorato. Tale attività può essere svolta anche presso istituzioni estere con cui il Corso di Dottorato intrattiene rapporti di collaborazione. È, inoltre, stimolata la partecipazione dei Dottorandi a scuole di formazione, convegni, congressi, workshop ed altri incontri scientifici anche con la presentazione dei risultati dell'attività di ricerca svolta. Al termine di ogni anno di corso, lo studente di dottorato predisponde una relazione sull'attività svolta che contiene anche il dettaglio della attività FR e FAR effettivamente svolte. Il passaggio all'anno successivo è subordinato all'approvazione di tale documento da parte del Collegio dei Docenti. I dottorandi ammessi, già a partire dal primo anno, svolgono una presentazione pubblica delle attività e dei risultati della propria ricerca.

Il corso di dottorato prevede la possibilità per i dottorandi di svolgere, previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, attività didattica integrativa degli insegnamenti ufficiali tenuti nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale, entro il limite superiore complessivo di 40 ore annuali. Le attività di tutoraggio, nelle forme disciplinate dai bandi annualmente pubblicati dall'Ateneo, dovranno essere sottoposte all'approvazione del Collegio, previo parere positivo espresso dal Tutor.

Il Collegio promuove la divulgazione delle regole dell'authorship per garantire la massima consapevolezza del dottorando in materia di attribuzione della proprietà intellettuale.

Mobilità internazionale

In linea con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2024-2027, il programma di formazione dei dottorandi prevede lo svolgimento di un periodo di ricerca e formazione presso Istituzioni estere di elevata qualificazione della durata minima di 6 mesi e massima di 1 anno, anche nell'ambito dei rapporti di collaborazione scientifica intrattenuti dai componenti del Collegio dei Docenti e degli accordi Erasmus+, con l'obiettivo di valorizzare il percorso secondo una prospettiva internazionale.

Il carattere internazionale del corso di Dottorato Biodiversity in Agriculture and Forestry (BAF) è attestato dalla partecipazione al Collegio dei Docenti di professori di Università straniere.

Visibilità del corso

La visibilità in ambito internazionale è favorita dalla disponibilità, anche in lingua inglese, delle informazioni relative al percorso dottorale e contenute sulla pagina dedicata del sito di

Ateneo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/biodiversityinagricultureandforestry>

Assicurazione della qualità

Il corso di Dottorato di Ricerca BAF procede periodicamente a riesaminare e aggiornare i percorsi formativi e di ricerca degli studenti di dottorato, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato. Per fare questo si avvale:

- di opinioni e proposte di miglioramento da parte degli studenti e dei Dottori di Ricerca;
- dei suggerimenti dei Coordinatori dei Corsi di Studio e del Direttore del Dipartimento SAAF di riferimento;
- del confronto con i portatori di interesse interpellati anche tramite il comitato consultivo della scuola di Dottorato.

Il principale attore del sistema di assicurazione della qualità è il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ_DOT). Il GAQ_DOT, unico per tutti i cicli, si compone di un minimo di 4 docenti, nominati in seno al Collegio di dottorato, di cui uno assume il ruolo di Referente

Assicurazione Qualità, e da uno studente di dottorato per ciascun ciclo, al fine di garantire un'adeguata rappresentatività di tutti i cicli attivi.

Il GAQ_DOT ha la responsabilità di redigere il Rapporto Annuale di Autovalutazione, il Rapporto Ciclico di Riesame e la relazione di autovalutazione del dottorato da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti, nonché di tutte le attività di monitoraggio e proposte di miglioramento delle attività.

Nel monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, il GAQ-DOT si avvale anche di indicatori quantitativi, tra i quali:

- percentuale di iscritti e iscritte al primo anno di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- percentuale di iscritti e iscritte al primo anno di Dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero);
- numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso.

Il gruppo GAQ_DOT si propone anche di sviluppare una serie di target adeguati ai vari indicatori quantitativi prescelti per potenziare e valorizzare la qualità del Dottorato BAF. Annualmente il gruppo GAQ_DOT procede alla rilevazione delle opinioni degli studenti di Dottorato e dei Dottori di Ricerca che hanno conseguito il titolo nell'anno accademico precedente attraverso questionari appositamente predisposti al fine di apportare eventuali correttivi al progetto di formazione. Il dottorato BAF a riguardo, si propone di istituire l'associazione degli ex Allievi del Dottorato al fine di valorizzare l'identità e lo spirito di appartenenza al Dottorato BAF con la creazione di un network di persone e competenze per promuovere occasioni di incontro e di confronto.